

Attività anno 2016

Mostra – Gennaio 2016

Centro Congressi De Filippi - Via Brambilla, 15 - Varese

LA LUCE SPLENDE NELLE TENEBRE

**La testimonianza della Chiesa ortodossa russa
negli anni della persecuzione sovietica**

È stato possibile visitare la mostra, realizzata dall'Università Ortodossa S. Tichon di Mosca e da Russia Cristiana per il Meeting di Rimini 2013, nel periodo 26-31 gennaio 2016.

La tavola rotonda di presentazione della mostra si è svolta: Martedì 26 gennaio, alle ore 21.00 al Collegio De Filippi

Hanno partecipato: P. Aleksandr Mazyrin - *Università San Tichon*

Adriano Dell'Asta - *Università Cattolica del Sacro Cuore*

Ha tradotto per noi: Delfina Boero - *Russia Cristiana*

Sono intervenuti: Mons. Francesco Braschi - *dottore della Biblioteca Ambrosiana*

Sac. Vladimir Khomenko - *rettore della Parrocchia Ortodossa Sant'Alessandro Nevskij di Varese*

In occasione della Mostra, oltre alla presentazione, hanno avuto luogo altre due iniziative:

Cena con proposte della cucina tradizionale russa:

Giovedì 28 gennaio, alle ore 20.00 al Collegio De Filippi

Vesperi in rito ortodosso:

Domenica 31 gennaio, alle ore 15.0 Varese (Chiesa di Sant'Antonio alla Motta - piazza Motta)

Testimoni - 7 marzo 2016

Centro Congressi De Filippi - via Brambilla 15 - Varese

In cammino per l'unità: Francesco e Kirill segno di un nuovo inizio

Per valutare la portata dell'incontro fra Papa Francesco e il Patriarca Kirill, avvenuto a Cuba il 12 febbraio 2016, ci siamo trovati con

Giovanna Parravicini - *Responsabile della Fondazione Russia Cristiana*

Vladimir Khomenko - *Rettore della Parrocchia Ortodossa di Sant'Alexander Nevskij di Varese*

Presentazione libri — 21 aprile 2016 ore 21.00

Teatro Apollonio – Piazza della Repubblica - Varese

Julian Carron, La bellezza disarmata

Sono intervenuti: Ambrogio Pisoni - *assistente pastorale Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*

Wael Farouq - *docente all'American University de Il Cairo e all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*

Ha coordinato: Carlo Petroni - *Responsabile Comunione e Liberazione di Varese*

Verità nell'arte — 21 maggio 2016 alle ore 21

Villa Cagnola – Via Cagnola 21, Gazzada (VA)

Concerto: *La voce del cuore, la voce del popolo* *Canzoni della tradizione popolare spagnola*

Serata di CANTI SPAGNOLI pro AVSI

Manoli Ramírez de Arellano, voce

Marco Squicciarini, chitarra

Rafael Andreo, chitarra

Javier Andreo, tamburello

Lo spettacolo musicale è un concerto di musica che include canzoni popolari di diverse regioni della Spagna. Sono canti che, formando parte di una tradizione viva, si possono ascoltare frequentemente nelle feste di paese ove si cantano e si ballano molte di queste musiche. Alcune di queste canzoni sono state scritte alla fine del XIX secolo o all'inizio del XX, ma sono già divenute parte del repertorio popolare della nostra gente. Il canto popolare è l'espressione di un popolo che canta con semplicità all'amore, alla gioia, alla terra natia, alla gioventù, al dolore e al lavoro, alla vergine Maria.

Testimoni — 1 giugno 2016 alle ore 21

Centro Congressi De Filippi - via Brambilla 15 - Varese

Incontro-testimonianza

La speranza che vive ad Aleppo

È stato con noi: Padre Ibrahim Alsabagh - *parroco della comunità latina di Aleppo*

Hanno introdotto: Don Mauro Barlassina - *Decano di Varese*

Paola Bassani - *Centro Culturale Massimiliano Kolbe*

Fra Ibrahim Alsabagh, nato a Damasco, 45 anni, è un frate minore francescano della Custodia di Terra Santa, sacerdote da 12 anni. È stato animatore vocazionale, vice direttore di una scuola cattolica in Giordania e parroco a Gerico. Poi, dopo aver ottenuto a Roma la laurea in teologia dogmatica, ha abbandonato una promettente carriera da teologo ed è rientrato in Siria, per condividere con la sua gente la propria speranza, testimoniando una ragione per vivere e per morire. Dal 23 novembre 2014 ha preso servizio come parroco della parrocchia latina di Aleppo, dedicata a San Francesco d'Assisi, situata in una delle zone della città martire più devastate dalla guerra civile e nel cuore della tragedia dei cristiani perseguitati.

Testimoni — Venerdì 2 Dicembre 2016 alle ore 21

Aula Magna dell'Università dell'Insubria - Via Ravasi 2, Varese

Modificare la vita: a immagine di cosa?

A quale immagine di sé l'uomo tende nel suo incessante sviluppo?

Quale speranza ultimamente lo muove?

Quali le conseguenze etico-sociali?

Sono intervenuti: Carlo Soave – *Biologo, Università degli Studi di Milano*

Carmine di Martino - *Filosofo, Università degli Studi di Milano*

Da un articolo di Carlo Soave:

“Nel 2004 si concludeva lo Human Genome Project-read, il progetto che aveva come obiettivo sequenziare (leggere) l'intero genoma umano. Ora (giugno 2016) si affaccia il nuovo progetto, lo Human Genome Project-write, cioè sintetizzare in laboratorio (scrivere) un intero genoma umano. Il progetto prevede un investimento di cento milioni di dollari e un tempo di dieci anni per completarlo. Ma per che scopo? Per capire meglio il funzionamento dell'organismo umano dicono i proponenti: certamente, ma anche per costruire il superuomo, l'uomo esente da imperfezioni, esente dai mali della vecchiaia e, perché no, magari se non proprio immortale, quasi immortale.

Allora forse è opportuno ricordare quanto il coro chiedeva a Prometeo nel Prometeo incatenato di Eschilo scritto quasi duemilacinquecento anni fa:

«Coro: Nei doni concessi, non sei magari andato oltre?

Prometeo: Sì, ho impedito agli uomini di vedere la loro sorte mortale.

Coro: Che tipo di farmaco hai scovato per questa malattia?

Prometeo: Ho posto in loro cieche speranze».

Ma è proprio questo che desideriamo? Perché

«A cosa servirebbe una tecnica capace di renderci immortali, se poi non sapessimo quale uso fare dell'immortalità»
(Platone, Eutidemo).